

Sala dell'Uomo

La sala è dedicata alla prima presenza umana in Sicilia ed in particolare a "Thea", scheletro di donna del Paleolitico superiore proveniente dalla Grotta di San Teodoro (Acquedolci-ME) ritrovato nel 1937. Oggi, grazie alle nuove tecniche scientifiche è stato possibile ricostruirne il volto.



Secondo Piano

Sala degli Elefanti

La sala è dedicata alle faune che popolarono la nostra isola durante il Pleistocene medio superiore (500-120 mila anni fa) ed in particolare agli elefanti nani.



La storia

La storia del Museo Geologico dell'Università degli Studi di Palermo inizia con la fondazione della Regia Accademia degli Studi istituita nel 1779, dal re Ferdinando I di Borbone. Nel 1838 Pietro Calcara (1819-1854), quale conservatore, mise mano ad un riordino delle collezioni del Gabinetto di Scienze Naturali formando il primo consistente nucleo del Museo. Nel 1860, con l'arrivo a Palermo di Gaetano Giorgio Gemmellaro (1832 – 1904), viene fondato il Museo Geologico che in breve diventerà una delle più prestigiose istituzioni museali della città di Palermo ed uno tra i principali musei geologici e paleontologici europei. Il museo ospitato fin dalla sua costituzione nella ex Casa dei Padri Teatini di via Maqueda, riapre nel 1985 grazie all'opera dell'allora conservatore Enzo Burgio nell'attuale sede di Corso Tukory. Il patrimonio del Museo è costituito da oltre 600 mila reperti fra i quali spiccano quelle riguardanti la storia geologica della Sicilia. Il museo custodisce oltre mille olotipi (esemplare sui quali sono state istituite specie nuove). La superficie espositiva si articola su tre piani.



CORSO TUKORY, 131

90134 – PALERMO

TEL. 091.23864665

TEL. 091.23864690/91

FAX. 091.2539480

www.unipa.it/museogemmellaro

E- mail: mqup@unipa.it

Ingresso:

Intero € 3,00

Ridotto € 2,00

Laboratori: € 3,00

Visite guidate per gruppi e

Scolaresche

Per le scolaresche la prenotazione è

obbligatoria

Orari di apertura

Lun-Ven 9.00-13.00/15.00-17.00

Sab 9.00-13.00

Visite guidate e laboratori didattici curati da:

PETRA

**Associazione di Servizi Scientifici e
Storico – Artistici**

E-mail: petra.apspalermo@gmail.com

CELL. 3283434143

Blog: associazionepetra.blogspot.it





Sala Burgio

In questa sala sono presenti numerose vetrine tematiche, tra le quali una ospitante le rocce provenienti dall'Isola Ferdinandea ed un'altra marmi della collezione petrografica siciliana. Le vetrine dei soppalchi sono dedicate ai differenti gruppi animali esposti in ordine sistematico: dagli organismi unicellulari ai vertebrati, ed ai vegetali.

Sala del Permiano

In questa sala sono esposti fossili risalenti a 300 – 250 milioni di anni fa.

Vi si trovano i più antichi fossili siciliani provenienti dalla Valle del Fiume Sosio.

In fondo alla sala un diorama mostra l'ipotetica ricostruzione del fondale marino del Permiano ultimo periodo dell'era Paleozoica.



Sala del Triassico

In questa sala sono esposti fossili risalenti a 250-200 milioni di anni fa, primo periodo dell'Era Mesozoica.

Il grande dipinto nella sala ricostruisce un fondale marino poco profondo al centro del quale in un inserto tridimensionale sono collocate le ricostruzioni dei fossili più tipici rinvenuti nelle rocce siciliane del periodo.



Sala del Giurassico

In questa sala sono esposti fossili risalenti a 200-145 milioni di anni fa.

Vi si trovano numerosi esemplari di cefalopodi (ammoniti e belemniti).

Nella stessa sala è esposto il modello di un'ammonite con diametro di circa un metro. Questo modello sezionato consente anche di vedere in dettaglio la complessa struttura interna di questi cefalopodi.

Sala del Cretacico

Il Cretacico (145 – 65 milioni di anni fa), ultimo periodo dell'Era Mesozoica, è rappresentato in Sicilia da rocce formatesi in ambienti diversi. Il grande dipinto nella sala ricostruisce un ambiente di scogliera del periodo. Al centro in un inserto tridimensionale sono visibili le ricostruzioni dei fossili caratteristici del Cretacico tra cui spicca un esemplare di *Ancyloceras*, ammonite che presenta parte del guscio srotolato.



Nell'ampio corridoio è esposta la ricostruzione a grandezza naturale delle mascelle del *Carcharodon megalodon*, il più grande squalo vissuto sulla terra, la cui lunghezza poteva raggiungere 18 metri.

Sala dei Cristalli

La Sala custodisce diversi minerali risalenti al Messiniano (7 milioni di anni fa) come zolfo, salgemma, celestina e gesso. Tra i campioni anche un cristallo di gesso contenente una goccia d'acqua dell'antico Mar Mediterraneo.

